

*Nella vita, soprattutto noi cristiani, Dovremmo sempre cercare di fare il bene. E sappiamo che non è facile. Ma a volte questo bene lo collochiamo così in alto, che ci pare irraggiungibile. E finiamo per scoraggiarci. Leggiamo allora questo brano di Maria Fida Moro, figlia di Aldo Moro. Nel suo scritto, finisce per rendere il bene alla nostra portata, alla portata del nostro quotidiano.*

Il bene è il bimbetto minuscolo che vede la neve per la prima volta e si rifiuta categoricamente di camminarci sopra, perché non vuole “rovinarla”, il bene è il portiere dell'Università Salesiana al quale chiedo un'informazione, mi risponde così gentilmente che io lo ringrazio con molto calore. Al che lui ribatte, è mio dovere! Il bene è lo spazzino che opera nella zona tra la Pineta Sacchetti e via Torrevecchia e che pulisce davvero alla perfezione nel suo settore; il bene è la sua bambina che, andando a scuola, si ferma a dargli il bacio del buongiorno; il bene è mio marito che ha programmato di andare a complimentarsi con lui per come svolge il suo lavoro; il bene è il vecchio che cammina sulla sponda erbosa che divide due campi arati e porta sulle spalle un bimbo, mentre un altro, alto una spanna, lo segue trotterellando; il bene sono i sorrisi, gli sguardi, la tensione, la consolazione, l'aiuto e la spinta che ti vengono dalle persone che ha intorno; il bene è il vento che soffia forte e porta in basso il profumo dei grandi spazi; il bene è una gentilezza in attesa, e una parola di augurio, un gesto amichevole, il bene sono gli amici che non ti piantano in asso il bene è la comprensione e il senso del dovere che sembravano morti, invece esistono ancora; il bene è il gruppo di giovani mamme che cantano nel coro del mercoledì e così facendo ricreano armonia e speranza di cui il nostro mondo ha tanto bisogno, il bene è una lettura, un fiore, un bel libro, il bene è la primavera che torna sempre, è il giorno che segue la notte e il sole che si scalda e l'amore che ci permette di vivere nonostante tutto.

Maria Fida Moro, *Un dio Simpatico*, Rizzoli

### **Passan le nubi**

Passan le nubi  
sull'azzurro immenso;  
e vanno, e vanno:  
quale vestita del color del pesco  
a primavera,  
e quale in buia veste cinericcia.  
E vanno, e vanno;  
ma non fanno  
poveri nubi,  
che la lor meta è il nulla!

E. FRANCO